



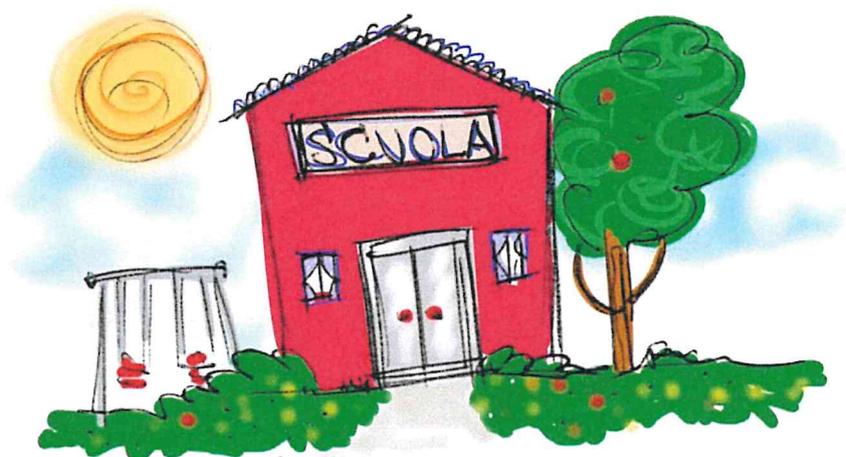
Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Bambin Gesù"
Carugo

SCUOLA INFANZIA PARROCCHIALE

Corti, 2 Carugo 22060

Tel. 031761865

scuolamaterna@parrocchiacarugo.it



**Piano Triennale Offerta
Formativa
2025-28**

LA NOSTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Bambin Gesù" nasce per volontà dei parrocchiani di Carugo e del sacerdote oblativo Francesco Barbieri.

Grazie alla donazione di molti benefattori fu possibile realizzare il progetto dell'arch. Paolo Mezzanotte, sul lascito del terreno della sig.ra Erminia Corti.

A seguito dell'incremento demografico, l'iniziale struttura subì diversi ampliamenti e modifiche.

L'allora "Asilo" fu inaugurato il 9 dicembre 1929 dal card. Idelfonso Schuster e fin dall'inizio offrirono la loro opera educativa le suore del "Preziosissimo sangue" di Monza.

Il 28/02/2001 fu riconosciuta dallo Stato come "Scuola Paritaria" ai sensi della legge del 10 marzo 2000 (n°62).

La scuola fa riferimento alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) dal punto di vista giuridico, contrattuale ed amministrativo.

LA STRUTTURA

La scuola è organizzata su due piani con ascensore e ha:

- ✚ Cinque sezioni eterogenee
- ✚ Una sezione primavera
- ✚ Nido Infanzia
- ✚ Servizi igienici a misura di bambino al piano terra e primo piano
- ✚ Un'aula per la psicomotricità
- ✚ Un' aula per i laboratori
- ✚ Un'aula per la nanna
- ✚ Due refettori
- ✚ Un ampio cortile
- ✚ Un ampio giardino
- ✚ Uno spazio orto
- ✚ Due saloni per il gioco
- ✚ Segreteria

La scuola dispone inoltre di:

- ☞ materiale per l'attività motoria e psicomotoria
- ☞ strumenti musicali
- ☞ sussidi didattici
- ☞ strumenti multimediali
- ☞ materiali di recupero

GIORNATA TIPO INFANZIA E PRIMAVERA

- ☞ 9.00 - 9.30 Accoglienza in sezione
- ☞ 9.30 - 10.00 Momento del riordino e attività di routine (preghiera, presenza, calendario settimanale, stagioni,...)
- ☞ 10.00 - 11.00 Attività strutturata programmata e/o laboratori
- ☞ 11.00 - 11.30 Preparazione per il pranzo (igiene personale, preghiera,)
- ☞ 11.30 - 12.45 Pranzo in refettorio
- ☞ 13.15.-13.30 Prima uscita
- ☞ 13.00 - 14.00 Gioco libero in salone o in cortile
- ☞ 13.15- 15.20 Nanna
- ☞ 14.00 - 14.30 Riordino e igiene personale
- ☞ 14.30 -15.30 Lettura di una storia/attività di rilassamento, continuazione dell'attività del mattino, gioco libero
- ☞ 15.30-15.55 Uscita

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Lo spazio e il tempo sono elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

Il **tempo**: successione di momenti, di routine (accoglienza, attività strutturata, pranzo, gioco libero, saluto) capaci di creare **punti di riferimento stabili** per il bambino, garantendogli quella **sicurezza** che lo aiuterà ad esplorare, scoprire e **muoversi autonomamente** nello spazio scuola.

Accanto al tempo è, quindi, necessario dare ai bambini uno spazio capace di diventare luogo in cui le esperienze si vivono e acquistano significato.

Non esiste uno spazio perfetto, che possa andare bene per tutti i bambini, ma uno **spazio** che deve essere **pensato e costruito**.

L'organizzazione dello spazio deve aiutare i bambini a vivere esperienze diverse e dirette, a promuovere la loro autonomia e creatività, a costruire propri percorsi di apprendimento e di gioco

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri.

ATTIVITA' IN SEZIONE

La sezione rappresenta:

- ➔ uno spazio per l'inserimento, la socializzazione, l'integrazione
- ➔ uno spazio di autonomia personale in cui si ritrovano ritmi di vita, abitudini...
- ➔ uno spazio da organizzare, riorganizzare secondo ritmi e attività
- ➔ uno spazio connotato dalla significativa presenza dei docenti

All'interno della propria sezione l'insegnante predispone i contesti, i materiali e favorisce l'attività dei bambini proponendosi i seguenti obiettivi di apprendimento: conquista dell'autonomia di pensiero, acquisizione di fiducia nelle proprie capacità, apprendimento e sviluppo delle capacità relazionali. Questa è la didattica flessibile, orientata a promuovere attività significative per il gruppo, al fine di sviluppare e valorizzare le abilità e potenzialità di ogni bambino.

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Mensa interna per tutti
- Servizio di pre e post scuola (l'attuazione di quest'ultimo è valutata annualmente in base al numero delle richieste)
- Centro estivo nel mese di Luglio

Vengono inoltre forniti i seguenti servizi in collaborazione con l'Ente Locale:

- Aiuto educativo a favore di alunni svantaggiati
- Eventuali progetti di ampliamento formativo concordati di anno in anno

NIDO

Il nido è costituito da tre ampi spazi: uno dedicato alle esperienze, uno dedicato al pasto ed il terzo alla nanna. Sono previsti servizi con fasciatoio, in numero adeguato all'utenza, tre water, tre lavamani, due vaschette (ad uso delle educatrici). Vi sono bagni per il personale educativo e spogliatoi, un ampio salone dove si accolgono i bambini, dotato di armadietti personalizzati, ad uso esclusivo dei singoli bambini ed un giardino ad uso.

Si accede alla struttura attraverso l'ingresso dedicato in via A. Gianola.

LA GIORNATA AL NIDO

L'accoglienza è prevista tra le ore 8.30 e le 9.00. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti, salvo il verificarsi di situazioni straordinarie da comunicare tramite telefono o mail prima dell'inizio della giornata al nido.

La giornata educativa del nido si svolgerà indicativamente in questo modo:

- 7.30-8.30 (Pre-nido) Accoglienza dei bambini iscritti al servizio pre-orario
- 8.30-9.00 Accoglienza dei bimbi
- 9.30 - 9.45 Spuntino
- 9.45 - 10.15 Igiene personale
- 10.15 -11.15 Attività esperienziali
- 11.15 - 12.00 Pranzo in sezione
- 12.00 - 12.30 Igiene personale
- 13.00 - 15.00 Riposo pomeridiano accompagnato da ninne nanna e fiabe
- 15.00 - 15.30 Merenda in sezione
- 15.30-16.00 Dimissioni bambini
- 16.00-17.00 post-nido (facoltativo) gioco e dimissioni dei bambini iscritti al post

Come da normativa vigente viene garantito il rapporto numerico educatrici bambini di 1:8 nelle ore finalizzate e di 1:10 nelle ore non finalizzate.

IDENTITA' EDUCATIVA

La Scuola dell'Infanzia **OSSERVA, PROGETTA, VERIFICA** e **DOCUMENTA** seguendo:

- Le caratteristiche e le domande dei bambini
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Il Progetto Educativo della scuola
- Le risorse e specificità del territorio

FINALITA'

Finalità della Scuola dell'infanzia è **promuovere** e **consolidare** in ogni bambino e bambina:

▶ SVILUPPO DELL' IDENTITA'

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi riti, ruoli".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

▶ SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

▶ SVILUPPO DELLA COMPETENZA

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

► SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA

"Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CAMPI D'ESPERIENZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano in modo più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi ... capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri."

(Indicazioni Nazionali 2012)

► "IL SE' E L'ALTRO"

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato..... Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

► "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità,

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione..... Controlla l'esecuzione

del gesto, valuta rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento."

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

▶ "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli"

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

▶ "I DISCORSI E LE PAROLE"

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.....Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media"

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

▶ LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi

Riferisce correttamente eventi del passato recente... Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.:

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

LE DIVERSE ABILITA' E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali grazie alla collaborazione tra insegnante di sezione ed insegnante di sostegno, per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. La scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti,

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di equipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale, che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno, per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L' Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2025-28

La programmazione triennale 2025-28 potrà essere aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e verrà conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori durante tutto l'arco dell'anno in quanto la programmazione vuole e deve essere uno "strumento" flessibile, che prende forma a partire dagli interessi, dalle curiosità e dagli stimoli che vengono proposti dai bambini .

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- ✿ Attività di sezione
- ✿ Attività per fasce di età
- ✿ Attività di laboratorio

I LABORATORI DIDATTICI

Particolare attenzione viene posta al bisogno di esperienze e attività sempre più qualificanti e specifiche. Tali progetti vanno ad arricchire e ampliare l'offerta formativa, integrandosi con le attività di sezione. I laboratori sono organizzati per fasce d'età, in modo da rispondere alle esigenze ed alle competenze evolutive che ogni età esprime.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività in sezione, al mattino e/o al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.

In questi anni abbiamo attivato i seguenti progetti laboratoriali:

✗ PROGETTO PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

Rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

La finalità di questa attività sono:

- sostenere il bambino per uno sviluppo globale ed armonico;
- favorire la presa di coscienza di sé attraverso la sperimentazione
- permettere l'affermazione di sé attraverso situazioni rassicuranti, nelle quali sentimenti di ansia, aggressività, rabbia vengono decolpevolizzati e "giocati" con modalità tollerabili e socializzanti;

- fornire al bambino un ambiente di libera espressione creativa, in cui incentivare e monitorare la socializzazione, la collaborazione e la relazione all'interno del gruppo, tramite scambi, interazioni e giochi comuni

✘ PROGETTO SCREENING PER I GRANDI

Da diversi anni collaboriamo con professionisti (pedagogista clinico, logopedista..) per la valutazione dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria.

■ PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA Nido-Scuola Infanzia-Scuola primaria

La scuola favorisce, oltre alla continuità **orizzontale** (collaborazione con le famiglie e con il territorio), la continuità **verticale**: dialogo e confronto con l'Asilo nido e con la Scuola primaria.

La continuità verticale prevede momenti di incontro tra le docenti, dei diversi gradi di scuola, per scambi di informazioni e per la creazione di un "**progetto di continuità**".

Sono inoltre organizzati dei momenti di "**accoglienza**":

- ✚ I bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, accompagnati dalle insegnanti, si recano alla scuola primaria per conoscere i nuovi ambienti e per svolgere, insieme ai bambini delle classi prime, alcune attività.
- ✚ I bambini dell'asilo nido, accompagnati dalle loro insegnanti, arrivano alla nostra scuola per conoscere gli ambienti, i bambini e le insegnanti.



■ USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate uscite didattiche:

- ➡ A PIEDI, per conoscere il territorio carughese (persone, attività, associazioni, istituzioni,...)
- ➡ CON I MEZZI DI TRASPORTO per visite didattiche (musei, fattorie, teatro,...)

SEZIONE PRIMAVERA

PREMESSA

La sezione primavera nasce dalla volontà di rispondere sia alle esigenze educative ed organizzative delle famiglie che a quelle specifiche dei bambini dai 24 ai 36 mesi; questa si caratterizza quale servizio educativo e sociale d'interesse pubblico organizzata all'interno della Scuola dell'Infanzia "Bambin Gesù" di Carugo. Il servizio concorre, con le famiglie, alla formazione ed alla crescita dei bambini, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

FINALITA'

In coerenza con la legge regionale n. 1/2000 modificata nella n. 8/2004, nella sezione Primavera, vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, ponendo in primo piano il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La sezione primavera è inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia potendo però godere di ingresso e spazi sia interni che esterni completamente indipendenti

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Giugno

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Al centro del progetto educativo vi è l'idea di bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive, relazionali e il suo desiderio di scoperta.

Il tempo nella sezione primavera deve essere scandito da routines: attività e rituali prevedibili e facilmente riconoscibili dai bambini (accoglienza, gioco, pranzo, bagno ecc..)

Proposte educative

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

ASILO NIDO

"L'abero delle coccole"

Finalità

Il Nido, inserito nell'ambito della struttura della scuola dell'Infanzia di Carugo, è aperto a tutti i bambini e le bambine dagli 8 mesi ai 3 anni e garantisce la libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione socio-culturale.

Persegue le seguenti finalità:

- Socializzazione e crescita dei bambini e delle bambine, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, a sostegno della costituzione dell'identità, delle autonomie e delle competenze.
- Cura dei piccoli attraverso un affidamento continuativo a figure professionali diverse da quelle parentali, in un contesto diverso da quello familiare
- Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e figlie in un contesto di dialogo costante, di ascolto e valorizzazione delle competenze.

Fondamentale per noi è il costante confronto con le famiglie nel rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà, libertà culturale e religiosa.

Progetto educativo

Il dentro, il fuori ...a partire dall'esperienza

Il progetto pedagogico di questo servizio nasce dalla consapevolezza che l'esperienza del nido non è solo un'esperienza di cura assistenzialistica, dove l'obiettivo principale è il soddisfacimento dei bisogni fisiologici primari, ma corrisponde ad un'opportunità di crescita. I bambini fin dai primi mesi di vita possono vivere esperienze significative per crescere come persone libere, responsabili, autonome e sviluppare quindi la loro identità. A questo scopo, l'impegno quotidiano del team educativo mira a svolgere un ruolo di regia: una figura presente

e non invadente, che accoglie i bisogni dei bambini e li accompagna nella scoperta, favorisce le relazioni, propone occasioni, osserva ed aspetta, rispettando ritmi e tempi di crescita.

Già nei primi anni di vita il bambino inizia a costruire un'immagine di sé, degli altri e del mondo; questi modelli hanno una natura relazionale e si costituiscono attraverso canali comunicativi. Tali canali sono caratterizzati da comportamenti di protezione e di cura messi in atto dall'adulto e da scambi verbali-narrativi attraverso i quali, l'adulto definisce e dà significato al mondo affettivo del bambino.

L'obiettivo generale del servizio è la promozione del benessere psicofisico e delle potenzialità di sviluppo, offrendo ai bambini stimoli relazionali positivi e attaccamenti sicuri, che portano ad una sicurezza di sé, all'autostima ed a sperimentare la capacità di far fronte agli eventi che caratterizzano la quotidianità. Lo scopo dell'asilo nido è, quindi, quello di rendere il bambino protagonista attivo, offrire esperienze per favorire gli apprendimenti e riconoscere le competenze dei bambini, aiutandoli a fare da soli. La progettazione educativa pensa ed organizza la strutturazione degli spazi, la scelta dei materiali, degli strumenti e delle metodologie per la proposta delle attività in quanto nulla deve essere lasciato al caso, ogni scelta è giustificata da un pensiero pedagogico di fondo.

Le routine

Per routine si intendono quei momenti quotidiani, abituali e ritualizzati che danno senso pedagogico alla struttura dell'asilo nido. Il tempo di ogni singola routine viene vissuto senza fretta per evitare di trasmettere il messaggio implicito della poca importanza di ciò che si sta facendo; al contrario, invece, il tempo lento senza fretta favorisce e consolida le relazioni.

- L'accoglienza: il passaggio dal genitore all'educatrice aiuta il bambino a sostenere l'eventuale tensione dovuta alla separazione e rassicura il genitore. È importante che mamma o papà salutino il proprio bambino senza troppe titubanze, anche se dovesse piangere, sarà poi compito dell'educatrice rassicurarlo; ciò permette al bambino di capire che il genitore non scompare ed è tranquillo nel lasciarlo al nido. L'educatrice è comunque molto attenta nel rispettare i tempi del bambino nel momento del distacco dal genitore.
- Lo spuntino: è il momento che segna il vero e proprio inizio della giornata, subito dopo l'accoglienza, in cui i bambini si riuniscono per mangiare frutta fresca, macedonia o frullati.
- Il cambio e l'igiene personale: è un momento particolarmente delicato in cui l'educatrice instaura con il bambino un rapporto di intimità, un dialogo corporeo che arricchisce la relazione. I bambini a turno vengono accomodati sul fasciatoio e cambiati in un ambiente

che trasmetta tranquillità e sicurezza. I più grandi vengono educati al vasino e successivamente all'uso del water. I bambini imparano inoltre a lavarsi il viso e le mani da soli ed a prendersi cura della propria igiene personale.

- Esperienze concrete: durante questo momento della mattinata vengono proposte esperienze mirate, secondo quanto previsto nella programmazione pensata e stesa dal team educativo sulla base dell'osservazione dei bambini, dei loro relativi interessi, bisogni e competenze.
- Il pranzo: durante il pasto i bambini, in base alle loro capacità, si relazionano tra di loro e con l'educatrice, questo è un momento educativo e conviviale.
- Il sonno: è un momento fondamentale nella vita del bambino e rappresenta molto più che una necessità fisiologica. Infatti, mentre dorme, il bambino rielabora ed assimila le esperienze vissute durante la giornata al nido. Ogni bambino ha il proprio lettino, il proprio lenzuolo e copertina. Per fare in modo di ricreare un ambiente sereno e rilassante, le educatrici oscurano la stanza, intonano canzoni o utilizzano un sottofondo musicale. L'educatrice pur trovandosi di fronte a tanti bambini si porrà come obiettivo il rispetto dei tempi e delle abitudini di ciascuno. Al risveglio i bambini vengono salutati affettuosamente e accompagnati in bagno per essere cambiati e preparati per la merenda e il ritorno a casa.
- La merenda: dopo il cambio del pomeriggio i bambini fanno merenda, questo si svolge con le stesse modalità dello spuntino.

Il ricongiungimento: in questo momento, l'educatrice racconta al genitore come si è svolta la giornata al nido, focalizzando in particolare l'attenzione sul vissuto emotivo ed esperienziale

Outdoor education

Lo spazio esterno è centrale al nostro progetto educativo, la natura è una fonte inesauribile di conoscenza ed apprendimento, lo stare all'aperto inoltre fornisce un profondo benessere.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia è un contesto di equilibrata integrazione tra momenti di **cura**, di **relazione** e di **apprendimento**.

Apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio in una **dimensione ludica**, intesa come forma tipica di relazione e conoscenza.

LO STILE EDUCATIVO

1. IL BAMBINO

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- I bambini e le bambine sperimentano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone dei sentimenti, delle emozioni;
- Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA', delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- La scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze;
- L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione, per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- Il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

2. LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

3. LA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

4. LE INSEGNANTI

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo. Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera secondo il principio dell'essere insegnante e non del fare l'insegnante.

LA COLLABORAZIONE DELLE SUORE: Suor Monica, Suor Rubi e Suor Bertilla

La scuola si avvale della collaborazione di **VOLONTARI** per la manutenzione ordinaria

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Gli organi collegiali presenti nella nostra scuola:

Collegio docenti formato da tutte le insegnanti e la coordinatrice. Si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

Consiglio di classe formato da tutti i genitori della sezione e dall'insegnante

Consiglio intersezione formato da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione, dalle insegnanti di tutte le sezioni e dalla coordinatrice. Il consiglio di intersezione è un organo propositivo e consultivo, dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

Assemblea generale: ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola. Possono partecipare alle riunioni il personale docente, non docente e gli amministratori della scuola. Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. Nella prima riunione dell'anno i genitori presenti nell'assemblea eleggono il segretario e i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola

Collegio docenti di zona

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo iniziative di formazione ed aggiornamento.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte all'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

Con l'apertura della sezione primavera, la scuola partecipa ai collegi "prima infanzia" organizzati e gestiti dalla FISM.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 12-03-25

Presentato al Consiglio di Amministrazione il 14-03-25

Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogicodidattico il 21-03-25

